



NEXI SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SULL'ADEGUATEZZA DEL CRITERIO PROPOSTO DAGLI
AMMINISTRATORI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL
PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE
ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL
DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441,
QUINTO E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE E
DELL'ARTICOLO 158, PRIMO COMMA, DEL D. LGS. 58/1998**



NEXI SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULL'ADEGUATEZZA DEL CRITERIO PROPOSTO DAGLI AMMINISTRATORI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, QUINTO E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 158, PRIMO COMMA, DEL D. LGS. 58/1998

INDICE

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1 | MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO | 1 |
| 2 | SINTESI DELL'OPERAZIONE | 2 |
| 3 | NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE | 6 |
| 4 | DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA | 6 |
| 5 | METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI | 7 |
| 6 | DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 9 |
| 7 | RISULTATI EMERSI DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 9 |
| 8 | LAVORO SVOLTO | 9 |
| 9 | COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI | 11 |
| 10 | LIMITI SPECIFICI, DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE E ALTRI ASPETTI DI RILIEVO INCONTRATI DAL REVISORE NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO | 13 |
| 11 | CONCLUSIONI | 15 |



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULL'ADEGUATEZZA DEL CRITERIO PROPOSTO DAGLI AMMINISTRATORI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, QUINTO E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 158, PRIMO COMMA, DEL D. LGS. 58/1998

Agli Azionisti di Nexi SpA

1 Motivo ed oggetto dell'incarico

In relazione alla proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, quinto comma del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98 ("TUF"), abbiamo ricevuto dalla società Nexi SpA (nel seguito "Nexi" o la "Società") la relazione del consiglio di amministrazione della Società ("Consiglio di Amministrazione") datata 15 settembre 2021 ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile (di seguito la "Relazione degli Amministratori", la "Relazione"), che illustra e motiva la suddetta proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

La proposta del Consiglio di Amministrazione, così come descritta nella Relazione degli Amministratori, ha per oggetto l'autorizzazione alla convertibilità in azioni ordinarie della Società del prestito obbligazionario *equity-linked* di importo nominale di Euro 1.000.000.000 (un miliardo), con scadenza 24 febbraio 2028, riservato ad investitori qualificati, denominato "€ 1,000,000,000 Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028" emesso in data 24 febbraio 2021 ("Prestito Obbligazionario" o il "Prestito") e, di conseguenza, la proposta di aumento del capitale sociale, a servizio del Prestito Obbligazionario, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, per massimi Euro 1.000.000.000 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 40.729.049 azioni ordinarie della Società con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, salvi gli aggiustamenti previsti e richiamati nel seguito della presente relazione (l'"Aumento di Capitale"; l'"Aumento di Capitale insieme con il Prestito, l'"Operazione").

La proposta del suddetto Aumento di Capitale sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria della Società ("Assemblea Straordinaria" o l'"Assemblea") fissata per il prossimo 15 ottobre 2021.

In riferimento all'Operazione descritta il Consiglio di Amministrazione della Società ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, TUF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli amministratori della Società ("Amministratori") ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di Nexi.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



2 Sintesi dell'Operazione

2.1 Premessa

L'Aumento di Capitale proposto, descritto nella Relazione degli Amministratori, si colloca nell'ambito dell'Operazione di emissione del Prestito Obbligazionario, riservato a investitori qualificati, italiani ed esteri, con esclusione di Stati Uniti d'America o altre giurisdizioni in cui l'offerta o il collocamento delle obbligazioni sarebbero soggette a specifiche autorizzazioni (gli "Investitori Istituzionali") e con l'esclusione in ogni caso di qualunque offerta al pubblico.

I termini e le caratteristiche del Prestito Obbligazionario sono descritti nel documento denominato *Trust Deed*, inclusivo del documento *Terms & Conditions* (il "Regolamento"), che è pubblicato sul sito internet della Società.

Secondo quanto riferito dagli Amministratori, il collocamento delle obbligazioni (le "Obbligazioni") è stato avviato e concluso presso Investitori Istituzionali in un momento immediatamente successivo al Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2021 che ha approvato l'Operazione e, più precisamente, il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato avviato in data 16 febbraio 2021 e si è concluso il giorno successivo, con *pricing* definito in data 17 febbraio 2021.

Come descritto nella Relazione degli Amministratori, il prezzo di conversione iniziale in azioni ordinarie è fissato in Euro 24,5525 per azione, soggetto ad aggiustamenti, come da Regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

Il Regolamento prevede che, qualora l'Assemblea non approvi l'Aumento di Capitale entro la data del 31 dicembre 2021 (la c.d. "*Long-Stop Date*"), la Società potrebbe essere chiamata a procedere al rimborso anticipato integrale del Prestito Obbligazionario con pagamento in denaro di un importo pari al maggiore tra: (i) il 102 per cento dell'importo nominale del Prestito e (ii) il 102 per cento del *fair market value* del Prestito della media dei prezzi di mercato delle Obbligazioni registrati in un arco temporale successivo all'annuncio del rimborso. Qualora l'Assemblea deliberi di autorizzare la convertibilità del Prestito e conseguentemente di aumentare il capitale a servizio della sua conversione, la Società sarà tenuta a inviare una specifica comunicazione ai titolari delle Obbligazioni (la "*Physical Settlement Notice*"), per effetto della quale agli stessi verrà attribuito, dalla data ivi specificata (la "*Physical Settlement Date*") – e in ogni caso non prima di 10 e non oltre 20 giorni di mercato aperto sulla borsa di Milano decorrenti dalla data della *Physical Settlement Notice* – il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società dalla *Physical Settlement Date* sino al settimo giorno antecedente alla data di scadenza del Prestito secondo i termini e le limitazioni previste dal Regolamento. Subordinatamente a quanto previsto dal Regolamento, ciascuna Obbligazione darà diritto, inizialmente, al titolare di richiedere all'Emittente di riscattare tale *bond* al relativo "**Cash Alternative Amount**" (di seguito, "**Settlement Right**") nel corso del periodo di riferimento previsto dal Regolamento. Qualora le "**Corporate Resolutions**"¹ siano approvate, l'Emittente, entro 5 giorni lavorativi su Milano a partire dalla registrazione delle *Corporate Resolutions* nel relativo *registrar*, comunicherà agli Obbligazionisti (**Physical Settlement Notice**) [...] che, a partire da (compresa) la *Physical Settlement Date* indicata nel *Physical Settlement Notice*, il *Settlement Right* relativo ai *bond* cesserà di essere in vigore e avrà validità il "**Conversion Right**". Qualora l'Emittente

¹ Una o più delibere che confermino l'aumento del capitale sociale della Società e la non applicazione (ai fini del relativo aumento capitale) di qualsiasi diritto di sottoscrizione privilegiato per garantire l'emissione di un numero minimo di nuove azioni ordinarie per soddisfare il pieno esercizio dei diritti di conversione;



abbia effettuato una *Physical Settlement Notice*, ciascun *bond* darà diritto al titolare di convertire tale *bond* in circostanze in cui la “**Conversion Date**” di riferimento cade alla o posteriormente alla *Physical Settlement Date* nonché di ricevere le Reference Shares (Azioni di Riferimento), considerate interamente versate (di seguito, “**Conversion Right**”)².

2.2. Principali caratteristiche del Prestito Obbligazionario

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori e nel Regolamento, il Prestito Obbligazionario presenta le seguenti principali caratteristiche:

- importo nominale complessivo dell'emissione: Euro 1.000.000.000;
- taglio minimo unitario delle Obbligazioni: Euro 100.000;
- data di emissione: 24 febbraio 2021;
- durata: 7 anni, con scadenza il 24 febbraio 2028;
- denominazione: Euro;
- prezzo di emissione delle Obbligazioni: pari al 100 per cento del loro valore nominale;
- tasso di interesse: pari a zero, le Obbligazioni non corrisponderanno alcuna cedola;
- prezzo di conversione iniziale: Euro 24,5525 per azione (il “Prezzo di Conversione Iniziale”), soggetto ad aggiustamenti come da Regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari;
- data di godimento: dalla data di emissione;
- facoltà di conversione a scelta dell'obbligazionista: subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea dell'Aumento di Capitale entro e non oltre la *Long-Stop Date*, vale a dire il 31 dicembre 2021. Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie dal momento in cui Nexi abbia comunicato la *Physical Settlement Notice* e fino a 7 giorni prima della scadenza del Prestito;
- rimborso: alla scadenza il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione per un importo pari al 100 per cento del valore nominale, salvi i casi di rimborso anticipato o di conversione da parte dell'obbligazionista;
- facoltà di rimborso anticipato da parte della Società: facoltà di rimborso anticipato in ipotesi di *clean-up call*, *soft call* o di *redemption for taxation reasons*, i cui termini e condizioni sono definiti nel Regolamento, in linea con la prassi di mercato;
- facoltà di rimborso anticipato da parte degli obbligazionisti (*change of control* e *free float event*): gli obbligazionisti potranno richiedere alla Società il rimborso anticipato, al valore nominale nel caso in cui: (i) si verifichi un cambio di controllo della Società (c.d. *change of control*), così come

² Fonte: pag. 29 del Regolamento.



definito nel Regolamento, oppure (ii) in caso di c.d. *free float event*, così come definito nel Regolamento. Al verificarsi di un evento di *change of control* o di un *free float event*, inoltre, ciascun investitore avrà la facoltà di: (i) richiedere il rimborso anticipato al valore nominale del Prestito Obbligazionario, o (b) convertire il Prestito Obbligazionario in azioni della Società secondo un nuovo rapporto di conversione, stabilito sulla base di un prezzo di conversione inferiore al prezzo di conversione iniziale e calcolato secondo le modalità descritte nel Regolamento;

- quotazione: Vienna MTF gestito dalla Borsa di Vienna;
- legge applicabile: legge inglese, salvo che per gli aspetti disciplinati inderogabilmente dal diritto italiano.

2.3 Obiettivi dell'Operazione e motivi dell'esclusione del diritto di opzione

Nella Relazione degli Amministratori è specificato che l'Operazione è funzionale a dotare la Società di uno strumento di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi e a costi significativamente contenuti, risorse dal mercato dei capitali non bancari anche in virtù delle annunciate operazioni di fusione con SIA S.p.A. ("SIA") in data 5 ottobre 2020 e con Nets Topco 2 S.à r.l. ("Nets") in data 15 novembre 2020 (quest'ultima divenuta efficace in data 1° luglio 2021). A supporto della propria decisione, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei principali vantaggi dell'Operazione come strutturata, in un contesto di mercato caratterizzato da alta volatilità alla luce degli impatti, tra l'altro, dell'emergenza Covid-19, come descritti di seguito:

- la possibilità di beneficiare tempestivamente, data la situazione di incertezza legata al Covid-19, di finestre di mercato positive non appena disponibili, attraverso un collocamento rapido presso gli Investitori Istituzionali, con un mercato di riferimento, in termini di platea di investitori, compatibile con l'ammontare ipotizzato ed una tempistica di esecuzione rapida;
- i tempi di esecuzione estremamente rapidi che, secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori, consentono la minimizzazione dell'esposizione al rischio di mercato per la Società rispetto a strumenti alternativi, quali ad esempio l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, un finanziamento sindacato o in pool, un aumento di capitale con diritto di opzione. Nella scelta tra certezza delle condizioni di emissione, da un lato, e riconoscimento del diritto d'opzione, dall'altro lato, gli Amministratori hanno ritenuto di privilegiare il primo aspetto, valutando che la scelta risponda al meglio agli interessi degli azionisti, poiché consente alla Società di emettere al miglior prezzo possibile un numero relativamente contenuto di nuove azioni qualora, ovviamente, ricorrano le condizioni di conversione. Gli Amministratori riferiscono altresì che il collocamento immediatamente successivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che rappresenta una modalità piuttosto comune nel caso di strumenti finanziari *equity-linked*, mitiga i rischi connessi al tempo intercorrente tra l'annuncio e la fissazione del prezzo di emissione finale;
- la possibilità di anticipare il reperimento delle risorse necessarie al rifinanziamento di parte dell'indebitamento gravante sul gruppo Nets e SIA proprio in vista e sul presupposto della fusione con Nets e SIA, collocandosi l'operazione in un'operazione di rifinanziamento per un fabbisogno atteso di complessivi circa Euro 3 miliardi, rifinanziamento completatosi con l'emissione di due prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi in data 29 aprile 2021 e di cui il Prestito Obbligazionario costituiva elemento fondamentale;



- una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie (per tipologia di canale e scadenza) nel contesto delle esigenze di rifinanziamento citate, consentendo alla Società di accedere a condizioni più favorevoli in termini di costo e durata rispetto a finanziamenti bancari di tipo *bridge*;
- il reperimento di fondi a condizioni favorevoli anche in considerazione delle caratteristiche *equity-linked* delle Obbligazioni, che tra le altre cose non hanno alcuna cedola di interessi;
- il collocamento di capitale a premio del 52,50 per cento rispetto al prezzo di collocamento delle Obbligazioni, là dove gli Amministratori osservano che un aumento di capitale con diritto d'opzione, come da prassi di mercato, si sarebbe dovuto realizzare a sconto.

Secondo quanto emerge dalla Relazione degli Amministratori, l'emissione delle Obbligazioni è dunque funzionale all'ottimizzazione della struttura finanziaria e del costo del capitale della Società, nonché a finanziare l'attività d'impresa.

Nella propria Relazione, gli Amministratori indicano come l'Operazione, attraverso l'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni di nuova emissione, potrà consentire alla Società di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare le fonti finanziarie, limitando al contempo il correlato esborso di cassa inerente al capitale a scadenza, anche alla luce della possibilità di anticipare il reperimento delle risorse necessarie al rifinanziamento di parte dell'indebitamento gravante sul gruppo Nets e SIA.

Per le ragioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione "*ritiene importante che le Obbligazioni possano essere convertite in azioni*".

Infine, nella loro Relazione, gli Amministratori descrivono l'incidenza delle azioni di compendio a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario sull'ammontare delle azioni ordinarie di Nexi attualmente in circolazione.

Gli Amministratori hanno quindi proceduto a sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci la proposta di Aumento di Capitale a servizio del Prestito Obbligazionario, con esclusione del diritto di opzione. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esclusione del diritto di opzione sia rispondente all'interesse della Società ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile e ciò per le ragioni descritte nella Relazione degli Amministratori, tra le quali:

- la scelta di riservare la sottoscrizione del Prestito Obbligazionario ai soli Investitori Istituzionali, escludendo quindi il diritto di opzione degli azionisti sul successivo Aumento di Capitale, è legata all'elevato grado di complessità e alle caratteristiche degli strumenti finanziari, c.d. *equity-linked*, che li rendono inadatti a un pubblico *retail* (e quindi a un'offerta indistinta a tutti gli azionisti della Società). Il ricorso allo strumento *equity-linked* (e la particolare strutturazione e caratteristiche dell'Obbligazione, offerta tra l'altro in tagli di Euro 100.000), rivolto esclusivamente a Investitori Istituzionali, costituisce un mezzo efficace per il reperimento di risorse finanziarie non bancarie a condizioni particolarmente convenienti, che ben si adatta alle attuali necessità della Società e consente un miglioramento della situazione finanziaria e dei relativi costi, non altrimenti ottenibile (e in particolare non ottenibile con strumenti obbligazionari convertibili tradizionali offerti in opzione ai soci);
- l'emissione e il collocamento di strumenti *equity-linked* presuppone un'offerta sul mercato con modalità e tempistiche molto brevi che impongono l'esclusione del diritto di opzione e l'esclusione



della procedura di offerta al pubblico delle Obbligazioni, la quale richiederebbe adempimenti societari più onerosi, tempi di esecuzione più lunghi, maggiori costi e maggiori rischi di esecuzione;

- l'approvazione dell'Aumento di Capitale e la conseguente possibilità di convertire il Prestito Obbligazionario fa venire meno le previsioni di regolamento in denaro da parte dei titolari delle Obbligazioni, salve le ipotesi di rimborso anticipato indicate al paragrafo 1.4 della Relazione degli Amministratori, potenzialmente stabilizzando l'acquisizione delle risorse reperite tramite il Prestito Obbligazionario;
- l'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie Nexi, o comunque l'eventuale emissione delle azioni ai sensi del Prestito, consentirebbe alla Società: (i) di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare quella finanziaria, limitando al contempo il correlato esborso di cassa relativo al pagamento degli oneri finanziari e del capitale a scadenza e; (ii) di ampliare la propria compagine azionaria.

3 Natura e portata della presente Relazione

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto Aumento di Capitale.

Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.

4 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società, o per suo tramite, i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. In particolare, abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione messa a nostra disposizione dalla Società:

- Verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2021 che ha approvato i termini e le condizioni del Prestito;
- Determina del Chief Executive Officer del 17 febbraio 2021;
- Regolamento del Prestito, datato 24 febbraio 2021;
- *Trust deed* del Prestito Obbligazionario del 24 febbraio 2021;



- documentazione con il riepilogo delle risultanze del processo di collocamento del Prestito Obbligazionario (c.d. “Book-building”);
- Relazione del Consiglio di Amministrazione di Nexi ai sensi dell’art. 2441, sesto comma del Codice Civile, sulla proposta di aumento del capitale sociale della Società, datata 15 settembre 2021;
- Verbale del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione in data 13 settembre 2021;
- comunicati stampa di Nexi sull’avvio e sulla conclusione del collocamento del Prestito, emessi rispettivamente in data 16 e 17 febbraio 2021;
- Statuto vigente di Nexi, per le finalità di cui al presente Parere;
- Bilancio d’esercizio individuale e consolidato del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, da noi assoggettati a revisione contabile, le cui relazioni di revisione sono state emesse rispettivamente in data 3 aprile 2020 ed in data 6 aprile 2021;
- Relazione semestrale consolidata del Gruppo Nexi al 30 giugno 2020 ed al 30 giugno 2021, da noi assoggettate a revisione contabile limitata, le cui relazioni di revisione limitate sono state emesse rispettivamente in data 7 agosto 2020 ed in data 6 agosto 2021;
- elementi contabili, extracontabili e statistici, notizie pubblicamente disponibili sul Gruppo Nexi e sulla Società, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell’espletamento del nostro incarico.

Abbiamo, inoltre, ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 22 settembre 2021 a firma del rappresentante legale della stessa, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori della Società, alla data della presente Relazione non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendono opportune modifiche significative ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni predisposte dagli Amministratori.

5 Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

Nell’ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, quinto comma, Codice Civile, il sesto comma del medesimo articolo statuisce che il prezzo di emissione delle azioni è determinato dagli Amministratori *“in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell’andamento delle quotazioni dell’ultimo semestre”*.

Come riportato nella loro Relazione, gli Amministratori, in considerazione delle caratteristiche sia delle Obbligazioni, sia dell’Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito, hanno deliberato di proporre all’Assemblea che il prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti da tale Aumento di Capitale sia pari al Prezzo di Conversione Iniziale delle Obbligazioni (pari ad Euro 24,5525), fermo restando che il primo non potrà, in ogni caso, essere inferiore a quello determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto altresì dell’andamento del titolo Nexi sul Mercato Telematico Azionario nell’ultimo semestre.



Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in data 17 febbraio 2021 il Prezzo di Conversione Iniziale delle Obbligazioni, sulla base di criteri utilizzati nell'ambito di operazioni equivalenti e conformi alla prassi di mercato per tali strumenti di debito.

Più in particolare, gli Amministratori hanno svolto, in sintesi, le seguenti analisi:

- A. determinazione del prezzo di emissione delle azioni sulla base dell'andamento delle quotazioni di mercato del titolo azionario Nexi e del premio di conversione iniziale;
- B. analisi delle quotazioni di mercato del titolo azionario Nexi, prendendo a riferimento diversi periodi di osservazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle analisi effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

A. Determinazione del prezzo di emissione delle azioni sulla base dell'andamento delle quotazioni di borsa del titolo azionario Nexi e del premio di conversione iniziale

Il prezzo di emissione delle azioni è stato determinato all'esito del lancio dell'Operazione sulla base del prezzo di collocamento delle azioni ordinarie della Società effettuato contestualmente al collocamento delle Obbligazioni dai *Joint Bookrunners*³ per conto dei sottoscrittori delle Obbligazioni che intendevano procedere con la vendita allo scoperto di tali azioni ordinarie con finalità di *hedging* relativamente al rischio di mercato derivante dall'investimento nelle Obbligazioni. Tale prezzo, risultato pari ad Euro 16,10 – con uno sconto del 3 per cento rispetto al prezzo di chiusura di borsa del titolo Nexi del giorno 16 febbraio 2021 pari ad Euro 16,605 –, è stato determinato attraverso un c.d. *accelerated bookbuilding process*. A tale valore di mercato è stato quindi applicato un premio di conversione pari al 52,50 per cento.

Il premio di conversione è stato stimato pari al 52,50 per cento tenendo conto delle indicazioni pervenute dalle banche incaricate di agire quali *Joint Bookrunners*, delle condizioni di mercato e della prassi di mercato per operazioni analoghe.

Applicando i criteri sopra considerati, ovvero tenendo conto del prezzo di collocamento delle azioni ordinarie della Società effettuato dai *Joint Bookrunners* dell'azione Nexi, pari ad Euro 16,10, e di un premio di conversione del 52,50 per cento, il prezzo di emissione delle azioni a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario è risultato pari a Euro 24,5525 per azione. Tale valore è stato ritenuto dagli Amministratori rappresentativo nel suo complesso del valore economico della Società (valore per azione) e di un premio riconosciuto.

B. Analisi delle quotazioni di borsa del titolo azionario Nexi, prendendo a riferimento diversi periodi di osservazione

Ai fini del rispetto dei criteri di cui all'articolo 2441, sesto comma, Codice Civile e a supporto del valore di borsa preso a riferimento per il prezzo di emissione delle nuove azioni, sopra descritto, gli Amministratori hanno altresì svolto analisi sull'andamento delle azioni della Società nell'ultimo

³ Nel contesto del Collocamento, BofA Securities, J.P. Morgan, HSBC, Credit Suisse, Sociedad de Valores e Banca IMI hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners*. Citigroup, Deutsche Bank, Mediobanca, Morgan Stanley e UniCredit hanno agito in qualità di *Joint Bookrunners* (insieme, i "Joint Bookrunners").



semestre, come previsto dall'art. 2441, sesto comma, Codice Civile, che stabilisce che il Prezzo di Emissione delle nuove azioni deve essere determinato "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

Il valore individuato dagli Amministratori quale media del prezzo di mercato delle azioni Nexi nel semestre precedente la data del 15 febbraio 2021 (data prossima alla data di approvazione del Prestito Obbligazionario – 16 febbraio 2021), è pari ad Euro 15,56 per azione. In particolare, il valore è stato determinato calcolando, con riferimento ai prezzi registrati nel sopra citato periodo, la media aritmetica.

Il prezzo di emissione delle azioni come sopra determinato, pari a Euro 24,5525 per azione, risulta quindi superiore alla media dei prezzi di mercato del semestre precedente la data del 15 febbraio 2021.

Infine, il prezzo di emissione risulta superiore al patrimonio netto per azione al 30 giugno 2020, pari ad Euro 2,11, prendendo a riferimento il patrimonio netto della Società.

Gli Amministratori specificano che, ai sensi del Regolamento del Prestito, il Prezzo di Conversione Iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti alla data della conversione in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti, al ricorrere di circostanze disciplinate nelle Condizioni ed esplicitate al precedente paragrafo 2.

Nelle interlocuzioni avute con la Società, la stessa ha infine rilevato che il prezzo di mercato dell'azione ordinaria di Nexi registrato sul Mercato Telematico Azionario non ha evidenziato particolari e significativi scostamenti nelle settimane successive al collocamento delle Obbligazioni.

6 Difficoltà di valutazione incontrate dal Consiglio di Amministrazione

Nella Relazione non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente, rimarcando una situazione positiva di mercato nei confronti di Nexi.

7. Risultati emersi della valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione

Sulla base delle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori hanno ritenuto di determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni di Nexi nell'ambito dell'Aumento di Capitale in **Euro 24,5525** per azione, ovvero in misura pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni individuato ai sensi del Regolamento.

8 Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione della Società inerenti all'Operazione in oggetto;



- lettura critica della Relazione degli Amministratori e, in particolare, del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni adottato dagli Amministratori, al fine di riscontrarne l'adeguatezza, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;
- esame, per le finalità di cui al presente lavoro, dello Statuto vigente della Società;
- raccolta ed esame degli elementi utili all'analisi del lavoro svolto dagli Amministratori ai fini dell'individuazione del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni per riscontrare che tale criterio fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni;
- analisi della completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scelta del predetto valore;
- verifica della coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento, ivi compresa la documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4;
- verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni della Società nei sei mesi precedenti la data del 15 febbraio 2021 prossima a quella di approvazione dell'emissione del Prestito (16 febbraio 2021, coerentemente con quanto effettuato dagli Amministratori) e alla data del 21 settembre 2021 prossima a quella di emissione della nostra Relazione (22 settembre 2021), e sull'intero periodo di quotazione del titolo (16 aprile 2019 - 21 settembre 2021);
- verifiche sull'andamento dei prezzi giornalieri di chiusura del Prestito sul mercato Vienna MTF gestito dalla Borsa di Vienna dalla data di emissione (24 febbraio 2021) al 21 settembre 2021, data più prossima all'emissione del presente Documento;
- analisi dei *target prices* stimati dagli analisti per il titolo Nexi alla data ultima disponibile;
- verifiche volte ad appurare la significatività del prezzo del titolo Nexi e delle obbligazioni, mediante un'analisi del flottante, della volatilità del titolo, dei volumi medi giornalieri di scambi, dello Spread *Bid – Ask* e della *Turnover Velocity*;
- analisi autonome circa il calcolo del *fair value* del diritto implicito dell'obbligazionista alla conversione del proprio titolo in azioni (opzione *call*), anche con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazioni dei parametri assunti;
- analisi autonoma dei premi di conversione utilizzati per l'emissione di obbligazioni convertibili in Europa negli ultimi dodici mesi;
- colloqui con la Direzione della Società circa le modalità di determinazione del prezzo di collocamento pari a Euro 16,10 e del premio di conversione pari a 52,50 per cento;
- colloqui con la Direzione della Società circa gli eventi verificatisi dopo il lancio dell'Operazione, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni;
- ricevuta attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a nostra disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non



sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'Operazione e agli altri elementi presi in considerazione tali da comportare la necessità di apportare aggiornamenti alle valutazioni predisposte dagli Amministratori.

9 Commenti e precisazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

In via preliminare, è opportuno ricordare che oggetto del presente parere di congruità è l'Aumento di Capitale a servizio del Prestito.

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, l'emissione del Prestito, l'Aumento di Capitale e la trasformazione delle Obbligazioni in azioni ordinarie costituiscono un'operazione unitaria, volta a dotare la Società di uno strumento di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi e a termini (di costo e durata) ritenuti convenienti per la Società, risorse dal mercato dei capitali.

La Relazione degli Amministratori descrive le caratteristiche dello strumento del Prestito e le logiche seguite dagli Amministratori per individuare termini e condizioni dell'Aumento di Capitale al servizio della convertibilità delle Obbligazioni.

In tale contesto, secondo quanto emerge dalla Relazione degli Amministratori, le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito del proposto Aumento di Capitale ed il processo logico seguito sono diretta conseguenza dei termini e delle condizioni individuati nel Regolamento.

Pertanto, le considerazioni che qui seguono in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, del criterio adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di Nexi nell'ambito dell'Aumento di Capitale tengono anche conto delle specifiche caratteristiche della struttura complessiva dell'Operazione e della sua componente negoziale intervenuta sulla base degli elementi e delle condizioni oggettive di mercato e della Società riscontrabili al momento del collocamento delle Obbligazioni, vale a dire nel mese di febbraio 2021:

- gli Amministratori hanno provveduto ad individuare il prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale in misura corrispondente al prezzo di conversione delle Obbligazioni, pari a Euro 24,5525. Tale prezzo di conversione è stato determinato dagli Amministratori in data 17 febbraio 2021, data in cui si è concluso il processo di *accelerated bookbuilding* del Prestito, sulla base di una metodologia che prevede l'utilizzo del prezzo di collocamento accelerato delle azioni ordinarie della Società effettuato dai *Joint Bookrunners* contestualmente al collocamento delle Obbligazioni (la "*Concurrent Equity Offering*"), per conto dei sottoscrittori delle obbligazioni che intendano procedere con la vendita allo scoperto di tali azioni con finalità di *hedging* relativamente al rischio di mercato derivante dall'investimento nelle Obbligazioni, pari ad Euro 16,10. Il prezzo di emissione incorpora altresì un premio di conversione del 52,50 per cento, dando luogo ad un prezzo di conversione di Euro 24,5525;
- ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile il prezzo di emissione delle azioni, nel caso di esclusione del diritto di opzione, deve essere determinato "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*";
- con riguardo all'espressione "*valore del patrimonio netto*", la dottrina ritiene che il legislatore abbia inteso riferirsi non al patrimonio netto contabile, quanto piuttosto al valore corrente del



capitale economico della società. In merito al riferimento relativo all’*“andamento delle quotazioni nell’ultimo semestre”*, la prassi e la dottrina sono concordi nel ritenere che non debba farsi necessariamente riferimento a una media delle quotazioni del semestre, bensì anche a più limitati periodi di riferimento, a seconda delle circostanze e delle peculiari caratteristiche del titolo, sempre al fine di individuare il valore corrente della società emittente. Nel caso in questione, in coerenza con l’articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile, gli Amministratori hanno verificato che il prezzo di emissione delle azioni non fosse inferiore alla media dei prezzi ufficiali di chiusura rilevati nei 180 giorni precedenti la delibera di emissione del Prestito;

- il criterio dei corsi di borsa preso a riferimento dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione, oltre ad essere coerente con quanto previsto dell’articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile, è comunemente accettato ed utilizzato a livello sia nazionale sia internazionale, ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di Società con azioni quotate in mercati regolamentati e caratterizzata da un buon livello di significatività dei prezzi in considerazione della liquidità del titolo riflessa nei volumi scambiati nel numero di transazioni eseguite (*Turnover Velocity*) e nello Spread Bid – Ask;
- nel caso di specie, anche in considerazione della specifica destinazione dell’Aumento di Capitale, volto a rendere disponibili le azioni di compendio, necessarie ai fini della eventuale conversione del Prestito, appare nel complesso ragionevole la scelta degli Amministratori di fare in primo luogo riferimento ad una metodologia “diretta” di mercato, quale quella delle quotazioni di borsa. L’Operazione, a seguito dell’approvazione dell’Aumento di Capitale e della trasformazione delle Obbligazioni in obbligazioni convertibili, si sostanzierebbe infatti nel reperimento di nuovo capitale di rischio che, nell’attuale contesto dei mercati, non può che tenere conto delle condizioni espresse dal mercato borsistico al momento del collocamento del Prestito. In considerazione di tutto quanto sopra, l’adozione del metodo delle quotazioni di borsa appare motivata e, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria in quanto coerente con la struttura complessiva dell’Operazione e con la finalità dell’Aumento di Capitale al servizio della conversione del Prestito;
- quanto all’arco temporale preso in considerazione per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, gli Amministratori hanno scelto di utilizzare il prezzo di collocamento delle azioni ordinarie della Società effettuato dai *Joint Bookrunners* contestualmente al collocamento delle Obbligazioni (la *“Concurrent Equity Offering”*), per conto dei sottoscrittori delle obbligazioni con finalità di *hedging* relativamente al rischio di mercato derivante dall’investimento nelle Obbligazioni, risultato pari ad Euro 16,10 con uno sconto del 3 per cento rispetto al prezzo di chiusura del giorno di avvio del collocamento. Nella fattispecie qui in esame, tenuto conto delle finalità dell’Operazione, si ritiene che il criterio prescelto dagli Amministratori, consenta di individuare un prezzo di emissione delle azioni che esprima un valore corrente della Società aggiornato al momento dell’emissione dello strumento finanziario;
- come già sopra ricordato, nell’ambito della metodologia di borsa gli Amministratori hanno inoltre svolto ulteriori analisi delle quotazioni del titolo azionario Nexi, calcolando la media aritmetica dei corsi di borsa del titolo nel semestre antecedente alla data del 15 febbraio 2021, prossima a quella di approvazione dell’emissione del Prestito (16 febbraio 2021). L’analisi ha evidenziato un valore pari ad Euro 15,56, che si attesta a livelli inferiori rispetto al valore del prezzo di emissione, inclusivo del premio di conversione, delle azioni pari a Euro 24,5525. Anche prendendo in considerazione il periodo successivo all’emissione del Prestito e, in particolare, i sei mesi antecedenti al 21 settembre 2021, i valori individuati si attestano a livelli inferiori rispetto al valore del prezzo di emissione incorporante il premio di conversione;



- la scelta degli Amministratori di incorporare, nella determinazione del prezzo di emissione, un premio rispetto al sopra richiamato Prezzo di chiusura del titolo Nexi registrato il giorno dell'*accelerated bookbuilding process* scontato del 3%, risulta anch'essa in linea con la prassi consolidata per tale tipologia di operazioni. Il premio di conversione individuato dagli Amministratori (52,50 per cento) risulta non inferiore alla media di quelli utilizzati per l'emissione di obbligazioni convertibili in Europa negli ultimi dodici mesi e si colloca al di sopra del *range* riscontrabile sul mercato per operazioni similari;
- si segnala peraltro che il titolo Nexi, a seguito dell'emissione del Prestito, non ha fatto registrare particolari e significativi scostamenti rispetto a quanto evidenziato dagli Amministratori nella loro Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2021, se non una variazione al rialzo che dimostra, quantomeno, un'accoglienza positiva dell'Operazione da parte del mercato. In particolare, abbiamo sviluppato ulteriori analisi dei prezzi di borsa in diversi orizzonti temporali (sei mesi, tre mesi, un mese) anteriori non solo alla data individuata dagli Amministratori (15 febbraio 2021, data prossima alla data di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito – 16 febbraio 2021), ma anche alla data più aggiornata del 21 settembre 2021. Le analisi da noi sviluppate con riguardo agli archi temporali sopra indicati evidenziano valori medi inferiori al prezzo di emissione incorporante il premio, pari a Euro 24,5525, individuato dagli Amministratori;
- l'analisi dell'accuratezza della metodologia di borsa utilizzata e del calcolo del prezzo di emissione conferma la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori;
- alla luce delle considerazioni sopra riportate, l'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione di emissione del Prestito e delle peculiarità del *business* della Società, appare nel complesso ragionevole e non arbitrario.

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione del presente parere di congruità.

10 Limiti specifici, difficoltà di valutazione e altri aspetti di rilievo incontrati dal revisore nell'espletamento del presente incarico

In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- Volatilità dei mercati: il riferimento a metodologie di valutazione che prendono in considerazione l'apprezzamento da parte del mercato delle potenzialità di sviluppo di società operanti in determinati settori comporta necessariamente il rischio di scontare nel processo valutativo la naturale volatilità del mercato stesso, attualmente particolarmente elevata a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Tale limitazione risulta tuttavia in parte superata, grazie all'utilizzo di medie dei prezzi di borsa su orizzonti temporali sufficientemente estesi e dal forte recupero avuto dal titolo Nexi a pandemia ancora in corso (incremento di oltre il 100 per cento dai minimi di marzo 2020);
- Mancata applicazione di altre metodologie di valutazione ai fini della determinazione del valore economico di Nexi: dalla Relazione degli Amministratori non emerge che gli Amministratori abbiano applicato ulteriori metodologie di valutazione in aggiunta al criterio delle quotazioni di



borsa, ai fini della determinazione del valore economico di Nexi. Tale limitazione risulta tuttavia mitigata in considerazione del livello di significatività dei prezzi del titolo Nexi.

Si richiama inoltre l'attenzione sui seguenti aspetti:

- il Regolamento prevede che, nell'ipotesi in cui l'Assemblea Straordinaria della Società, entro il 31 dicembre 2021 (la c.d. "*Long-Stop Date*"), autorizzi la convertibilità delle Obbligazioni e approvi, per l'effetto, l'Aumento di Capitale a servizio della conversione, oggetto del presente parere di congruità, la Società sarà tenuta a inviare una specifica comunicazione ai titolari di Obbligazioni, per effetto della quale a questi ultimi verrà attribuito, a partire dalla data indicata nella *Physical Settlement Notice*, il diritto di chiedere la conversione delle Obbligazioni in azioni della Società di nuova emissione, a valere su detto Aumento di Capitale;
- il Regolamento prevede che, a partire dalla data indicata nella *Physical Settlement Notice*, la Società avrà il diritto di soddisfare l'eventuale esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale;
- gli Amministratori, nella loro Relazione, riferiscono che gli obbligazionisti potranno richiedere alla Società il rimborso anticipato, al valore nominale oltre agli interessi maturati non ancora pagati, nel caso in cui: (i) si verifichi un cambio di controllo della Società (c.d. *change of control*), così come definito nel Regolamento, oppure (ii) in caso di c.d. *free float event*, così come definito nel Regolamento. Al verificarsi di un evento di *change of control* o di un *free float event*, inoltre, ciascun investitore avrà la facoltà di: (i) richiedere il rimborso anticipato al valore nominale del Prestito Obbligazionario; o (ii) convertire il Prestito Obbligazionario in azioni della Società secondo un nuovo rapporto di conversione, stabilito sulla base di un prezzo di conversione inferiore al Prezzo di Conversione Iniziale e calcolato secondo le modalità descritte nel Regolamento. Nelle ipotesi di *change of control* e *free float event* potrà infatti essere concesso agli investitori un rapporto di conversione specifico per un periodo di tempo limitato (60 giorni), aggiustato – in diminuzione rispetto al Prezzo di Conversione Iniziale – sulla base di una formula matematica che tenga conto del momento in cui dovesse verificarsi l'evento rilevante e la durata complessiva del Prestito, al fine di valorizzare il valore (non goduto) dell'opzione sottostante le Obbligazioni, secondo i termini e le modalità individuati in dettaglio nel Regolamento;
- gli Amministratori nella loro Relazione riferiscono inoltre che il prezzo di conversione, determinato in Euro 24,5525, potrà essere oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato per questo tipo di strumenti di debito, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi qui riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) raggruppamento o frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione; (ii) emissioni di azioni ordinarie a titolo gratuito (con esclusione di aumenti di capitale a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis TUF); (iii) distribuzione di dividendi in natura o di dividendi in denaro alle azioni ordinarie; (iv) attribuzione agli azionisti ordinari e/o emissione di azioni ordinarie, strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie, diritti od opzioni che danno diritto a sottoscrivere azioni ordinarie, a un prezzo inferiore al prezzo di mercato, che non siano offerti agli Obbligazionisti (con esclusione di aumenti di capitale a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis TUF); (v) modifiche ai diritti di strumenti finanziari già emessi che danno facoltà o che comportano obblighi di conversione in azioni ordinarie tali da consentire l'acquisizione delle azioni ordinarie per un prezzo inferiore al prezzo di mercato;



- esula dall'oggetto della nostra attività ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori circa la struttura dell'Operazione nel contesto degli obiettivi della Società, i relativi adempimenti, la tempistica di avvio e di esecuzione dell'Operazione stessa;
- dalla Relazione non risultano vincoli di indisponibilità temporale per le azioni di nuova emissione con conseguente piena facoltà dei titolari delle Obbligazioni, a seguito della consegna da parte della Società delle nuove azioni, di negoziare le suddette azioni sul mercato.

11 Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopraindicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nel presente parere di congruità, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10, riteniamo che l'approccio metodologico adottato dagli Amministratori sia adeguato, in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario, ai fini della determinazione del prezzo di emissione pari ad Euro 24,5525 per ciascuna nuova azione di Nexi nell'ambito dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione al servizio della conversione del Prestito.

Milano, 22 settembre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri'.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)